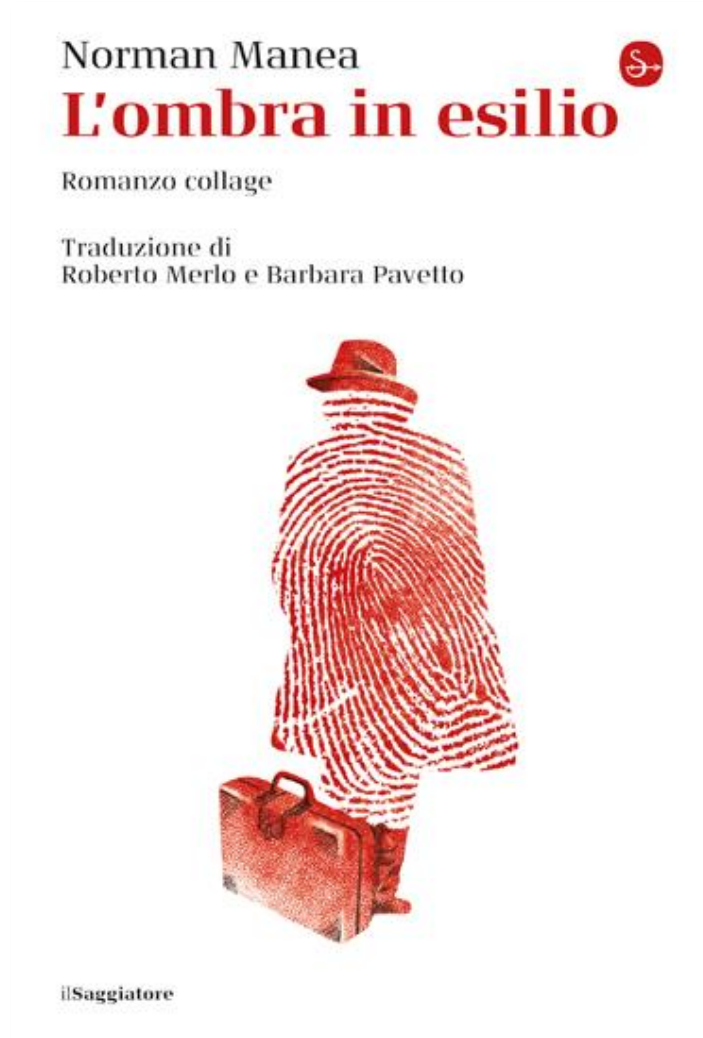


# L'ombra in esilio di Norman Manea



**Trama:** C'è un uomo di origine ebraiche al centro di questa storia, un sopravvissuto. È sopravvissuto all'Olocausto e al regime di Ceausescu, alla fuga che lo ha portato fortunatamente a Berlino, superando il Muro, e alla perdita di tutti i suoi affetti. Si fa chiamare Nomade Misanthropo, perché – come quella del leggendario Ebreo Errante – la sua vita sembra destinata a un esilio senza fine. Nel percorso che lo condurrà a trovare una nuova casa negli Stati Uniti, sul suo volto appariranno i volti delle persone incontrate per la vita, la sua voce diventerà un mosaico di quelle attraversate, la sua ombra l'insieme di quelle lasciate dalle luci altrui. L'ombra in esilio è il racconto di questo viaggio in cui si uniscono le storie maggiori e minori del Novecento. Un viaggio che viene vissuto dal Nomade sul piano reale e su

quello letterario, intervallando l'orrore dei gulag ai romanzi di Robert Musil, il volto di Thomas Mann a quello della statua di George Washington, l'11 settembre alle poesie di Eugenio Montale.

Un "romanzo collage", in cui Manea ripercorre i temi che hanno caratterizzato la sua ricerca narrativa fondendo assieme autobiografia e invenzione, storia e letteratura, la condizione di apolide con la "colpa" dei sopravvissuti, fino a giungere sulla soglia degli interrogativi centrali dell'esistenza umana: ma io, io che ho barattato l'intero mio passato per avere un futuro, io che oggi parlo e scrivo con una lingua diversa da quella che avevo, io chi sono?

**Autore:** Norman Manea (Suceava, 1936) è uno dei più importanti scrittori romeni dell'ultimo secolo, le cui opere sono state tradotte in più di trenta lingue. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, tra i quali il MacArthur Fellows Award (1992), il Guggenheim Grant (1992), il National Jewish Book Award (1993), il premio Nonino (2002), il premio Napoli (2004) e il Nelly Sachs Prize (2011). Il Saggiatore ha pubblicato, tra gli altri, *Il ritorno dell'huligano* (2012), *Al di là della montagna* (2012), *Conversazioni in esilio* (2012), *Varianti di un autoritratto* (2015) e *Corriere dell'Est* (2017).

**Traduttori:** Roberto Merlo (Rivoli, 1975) è docente universitario di Lingua e letteratura romena presso l'Università degli Studi di Torino. Ha tradotto dal romeno prosa, poesia e teatro contemporanei e saggi di argomento storico, linguistico e antropologico.

Barbara Pavetto (Ivrea, 1986) è docente di inglese e traduttrice. Ha tradotto dal romeno diversi autori contemporanei di teatro e prosa.